

Gabriele Bucchi
Professore di Letteratura Italiana

Ha compiuto studi musicali presso il Liceo Musicale di Arezzo e si è laureato in filologia italiana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2000 sotto la guida di Giuseppe Frasso. Ha ottenuto il dottorato di ricerca presso l'Università di Losanna con una tesi sulla ricezione delle *Metamorfosi* di Ovidio nei commenti e nelle traduzioni poetiche del Cinquecento codiretta da Marco Praloran e Maria Cristina Cabani (premio Collegium Romanicum 2012). Già assistente presso la Sezione d'Italiano dell'Università di Losanna, dal 2012 è stato Maître d'enseignement et de Recherche presso questa stessa università e ha svolto incarichi di insegnamento nelle università di Friburgo e Berna. È professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università di Basilea. Si occupa di letteratura italiana dal Cinque al Settecento, con particolare attenzione per la poesia epica e cavalleresca, la storia della critica, la ricezione dei classici, i rapporti tra letteratura e musica. Ha curato un'edizione critica (Francesco Redi, *Bacco in Toscana*, Roma, Salerno editrice, 2005) ed è autore di due monografie (*Meraviglioso diletto*, Pisa, ETS, 2011 sulla ricezione delle *Metamorfosi* di Ovidio nel Cinquecento e *Il grido del pavone. Alessandro Tassoni tra fascinazione eroica e demistificazione scettica*, Firenze, Sef, 2023). È membro del comitato di redazione di *Versants* e del comitato scientifico delle riviste *Chroniques italiennes*, *Interpres* (rivista di studi quattrocenteschi), *Parole rubate*, *AOQU* rivista di epica.